



progetto Life Antidoto

CONTRO L'USO ILLEGALE DEL VELENO

Il progetto LIFE+Natura ANTIDOTO mette in atto misure innovative contro l'uso illegale del veleno. Viene realizzato dall'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso con il cofinanziamento della Commissione Europea e la collaborazione del Corpo Forestale dello Stato.
Beneficiario coordinatore: Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
Beneficiari associati: Junta de Andalucía e Gobierno de Aragón (Spagna)
Durata: 01/01/2009-31/12/2013



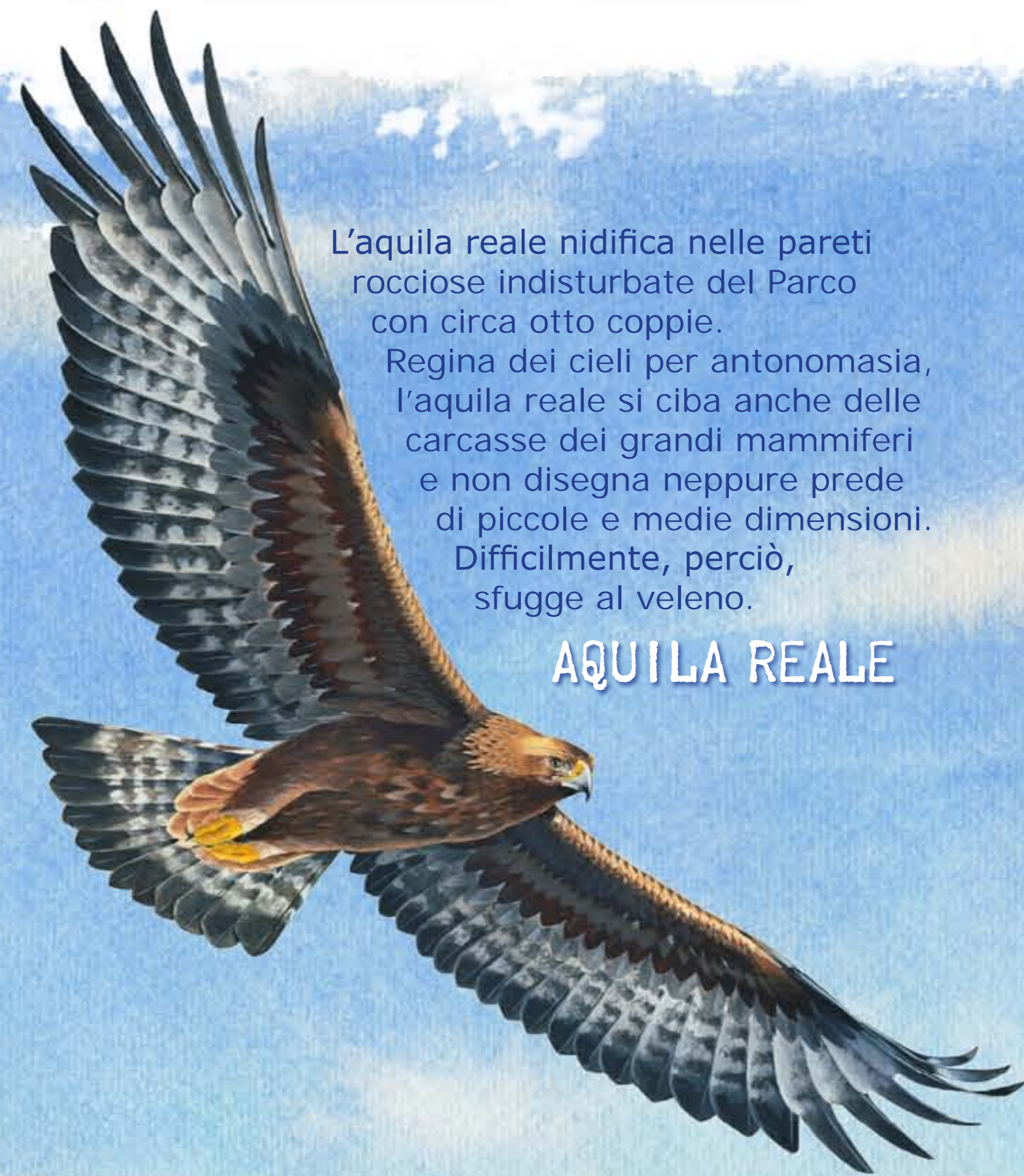
il Progetto LIFE ANTIDOTO è realizzato in collaborazione con
www.lifeantidoto.it
Prodotto realizzato con il contributo dello strumento finanziario LIFE della Comunità Europea

Vaste e stupende praterie coprono le cime rotondeggianti dei Monti della Laga e le vette calcaree ed aspre del gruppo del Gran Sasso, rappresentando un impareggiabile scrigno di biodiversità ed originando uno degli elementi paesaggistici più straordinari del Parco Nazionale.

Le praterie sono territori di caccia ideali per molti rapaci quali aquila reale, grifone, nibbio reale, poiana e gheppio perché offrono loro tranquillità ed abbondanza di prede. Questi rapaci non si cibano solo di prede vive ma anche di carcasse o resti di animali che scovano con lunghe perlustrazioni in volo del territorio.

L'eventuale presenza di bocconi di carne avvelenati, carcasse imbottite di veleno oppure carcasse di animali morti avvelenati può innescare orrende stragi di rapaci, che potremmo definire "vittime collaterali" del veleno, sparso con lo scopo di uccidere lupi, volpi e altri predatori terrestri.

LE PRATERIE



L'aquila reale nidifica nelle pareti rocciose indisturbate del Parco con circa otto coppie. Regina dei cieli per antonomasia, l'aquila reale si ciba anche delle carcasse dei grandi mammiferi e non disegna neppure prede di piccole e medie dimensioni. Difficilmente, perciò, sfugge al veleno.

AQUILA REALE



GRIFONE

Il Parco Nazionale è molto frequentato dai grifoni che, con circa 150 esemplari, nidificano nel vicino Parco Naturale Regionale Sirente Velino. Avvoltoio per eccellenza, il primo ad arrivare sulle carcasse dei grandi mammiferi ed a cibarsene, il grifone è vittima e "sentinella" dell'uso del veleno. Distribuito un tempo su buona parte dell'Italia e delle Isole maggiori, oggi il grifone è presente solo con piccole popolazioni in Abruzzo, Friuli, Sicilia e Sardegna grazie a reintroduzioni o ripopolamenti con esemplari spagnoli.



NIBBIO REALE

In Abruzzo vengono stimate circa 70-100 coppie di nibbio reale. Sebbene la specie non sembri nidificare nel Parco, essa viene osservata con una certa frequenza. Bocconi e piccole carcasse avvelenate l'attraggono fatalmente, motivo per cui il nibbio reale ha subito, negli ultimi anni, un drastico calo in Germania, Francia e Spagna, i paesi europei che ne ospitano le popolazioni più numerose.



POIANA



GIPETO

Il gipeto è uno splendido e maestoso avvoltoio specializzato nel cibarsi di ossa. Mentre la sua reintroduzione sulle Alpi ha avuto successo (nel 2010 ne sono state censite 17 coppie), nel 2008 in Sardegna il veleno ha ucciso tutti e tre i giovani esemplari che erano stati liberati pochi mesi prima, nell'ambito di un analogo programma di reintroduzione.

ALTRI RAPACI ITALIANI MINACCIATI DAL VELENO



CAPOVACCAIO

Il capovaccaio, il più piccolo e "simpatico" tra gli avvoltoi europei, è ad un passo dall'estinzione in Italia. Scomparso dall'Italia centrale ormai da vari decenni il capovaccaio nidifica, con circa 7-8 coppie, solo in Basilicata, Calabria e Sicilia.

Non se la passa bene neanche la popolazione europea che ha subito un calo del 50% negli ultimi 40 anni soprattutto a causa dell'uso del veleno; impatto contro gli impianti eolici, elettrocuzione, bracconaggio e disturbo nei siti di nidificazione fanno il resto.

COSA FARE DI FRONTE AD UN POSSIBILE CASO DI AVVELENAMENTO

- Segnala il ritrovamento il più velocemente possibile al 1515 del Corpo Forestale dello Stato.
- Non toccare la carcassa o esca perché potrebbe essere pericoloso.
- Non inquinare la scena del crimine (non fumare, non toccare o spostare niente, calpesta l'area il meno possibile).

Testi: Anna Cenerini e Monica Di Francesco. Progettazione Grafica e illustrazioni: Nicola Cillo.

Copyright © 2011 • Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
Tutti i diritti sono riservati.
Il contenuto di questa pubblicazione, immagini e testi, è di proprietà degli autori. Nessuna parte può essere utilizzata, in alcun modo e su qualsiasi mezzo, senza l'autorizzazione scritta degli autori.

Alimenti Eukanuba supporta il progetto ANTIDOTO con la fornitura degli alimenti per i cani dei Nuclei Cinofili Antiveleno

